



**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA  
REGIONE CAMPANIA**

**RELAZIONE AL  
RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA  
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014**

**Organo di revisione**

**Porcaro Antonio**

**(Presidente)**

**Salvato Vittoria**

**(Componente)**

**Severini Enrico**

**(Componente)**

## INDICE GENERALE

1. Premessa	3
2. Quadro normativo	6
3. L'economia della Campania nel 2014	7
4. Il Patto di stabilità interno	9
5. Evoluzione delle previsioni	13
5.1 Le previsioni dell'Entrata	16
5.2 Le previsioni della Spesa	19
6. La gestione del Bilancio	22
6.1 La gestione dell'Entrata	23
6.2 La gestione della Spesa	26
6.3 La gestione dei Residui	28
6.4 Riaccertamento Ordinario Residui	32
7. Il Bilancio di Cassa	35
8. I risultati della gestione di competenza	37
9. Il risultato di amministrazione	38
10. Il conto generale del patrimonio	42
11. La gestione dei contratti di finanza derivata	45
12. Conclusioni	45

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page.

## 1. Premessa

La legge regionale statutaria del 28 maggio 2009 n. 6 "Statuto della Regione Campania" all'art. 63 prevede che: "Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri non consiglieri scelti mediante estrazione da un elenco nel quale sono inseriti i soggetti in possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali, nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica. I revisori durano in carica per l'intera legislatura".

Le disposizioni regionali sul Collegio dei revisori traggono origine dall'art. 14, comma 1, lettera e) del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ove si prevede che le Regioni istituiscano un Collegio dei revisori dei conti quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania è stato istituito con la Legge Regionale legge regionale 31 gennaio 2014, n. 6.

L'attuale Collegio dei Revisori dei conti della Regione Campania è stato nominato con i decreti del Presidente del Consiglio Regionale n. 93 del 4 novembre 2015 e n. 95 dell'11 novembre 2015.

La documentazione relativa al disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2014" è stata approvata dalla Giunta nella seduta del 22/11/2016, deliberazione n. 651, unitamente agli allegati di seguito riportati.

Gli allegati messi a disposizione sono i seguenti:

- Conto del bilancio - gestione delle entrate;
- Conto del bilancio - gestione delle entrate per capitoli;
- Conto del bilancio - gestione delle entrate riepilogo per Titoli;
- Conto del bilancio - gestione delle spese;
- Conto del bilancio - gestione delle spese per capitoli;
- Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni;
- Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per Titoli;
- Quadro generale riassuntivo;
- Equilibri di bilancio;
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2014;
- Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Prospetto delle entrate (accertamenti e incassi di competenza) di bilancio per Titoli, tipologie e categorie;

- Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese Correnti;
- Prospetto delle spese (pagamenti di competenza) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese Correnti;
- Prospetto delle spese (pagamenti a residuo) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati
- Spese Correnti;
- Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie;
- Prospetto delle spese (pagamenti di competenza) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie;
- Prospetto delle spese (pagamenti a residuo) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati
- Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie;
- Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese per Rimborso Prestiti;
- Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese per Servizi per Conto terzi e Partite di Giro;
- Riepilogo spese per Titoli e macroaggregati;
- Conto del Bilancio Entrata per capitoli secondo il Piano dei Conti;
- Conto del Bilancio Spesa per capitoli secondo il Piano dei Conti;
- Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo;
- Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo;
- Conto del Bilancio Entrata – Elenco Capitoli;
- Conto del Bilancio Spesa – Elenco Capitoli;
- Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- Determinazione degli stanziamenti definitivi dei capitoli dell'entrata;
- Determinazione degli stanziamenti definitivi dei capitoli della spesa;
- Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione;
- Prospetto SIOPE – Incassi Gestione Ordinaria;
- Prospetto SIOPE – Incassi Gestione Sanitaria;
- Prospetto SIOPE – Pagamenti Gestione Ordinaria;
- Prospetto SIOPE – Pagamenti Gestione Sanitaria;
- Prospetto SIOPE – Indicatori aggregati Gestione Ordinaria;
- Prospetto SIOPE – Indicatori aggregati Gestione Sanitaria;
- Prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario;

- Conto del Patrimonio 2014;
- Consistenza del patrimonio al 31/12/2014 – allegato A – Patrimonio Indisponibile;
- Consistenza del patrimonio al 31/12/2014 – allegato B – Patrimonio Disponibile;
- Consistenza del patrimonio al 31/12/2014 – allegato C – Patrimonio in comunione indiviso fabbricati;
- Consistenza del patrimonio al 31/12/2014 – allegato D – Patrimonio in comunione pro-indiviso terreni;
- Consistenza del patrimonio al 31/12/2014 – allegato E – Beni Mobili;
- Consistenza del patrimonio al 31/12/2014 – allegato F – Beni di Pregio Artistico Eredità Quintieri;
- Consistenza del patrimonio al 31/12/2014 – allegato G – Beni di Pregio Artistico Acquisizione Diretta;
- Consistenza del patrimonio al 31/12/2014 – allegato I – Fabbricati con diritto di prelazione;
- Consistenza del patrimonio al 31/12/2014 – allegato L – Beni Demaniali;
- Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- Conto del Tesoriere;
- Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti 2014.

La Relazione al Rendiconto, che lo accompagna, dovrebbe consentire un'immediata e facile comprensione dei fenomeni analizzati.

L'impostazione adottata ha l'obiettivo di rendere conto delle azioni messe in essere dalla Regione.

Occorre ricordare che il Rendiconto generale riveste primaria importanza in quanto consente la dimostrazione dei risultati ottenuti attraverso la gestione, offrendo sia un quadro economico finanziario che un valido supporto per operare controlli e per pianificare le future scelte di gestione.

Il Rendiconto generale della Regione Campania si compone di un conto finanziario (o di bilancio) e di un conto patrimoniale.

Il Conto Consuntivo del bilancio dovrebbe ricalcare, sostanzialmente, per esposizione, le linee fondamentali e la struttura del bilancio di previsione, in modo da consentire la valutazione delle politiche pubbliche regionali di settore e la verifica economica e finanziaria delle risultanze di entrata e di spesa in relazione agli obiettivi stabiliti, agli indicatori di efficacia e di efficienza.

Attraverso il confronto tra il conto consuntivo e il bilancio è possibile leggere e controllare i risultati della gestione finanziaria della Regione.

Il Conto generale del patrimonio, invece, espone annualmente la situazione patrimoniale della Regione, dando rilievo alla consistenza delle attività e delle passività e alle relative variazioni

(attività e passività finanziarie, beni mobili ed immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative).

Importante a tal fine è che venga allegato al rendiconto un elenco ancor più preciso e descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare della Regione alla data di chiusura dell'esercizio, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e dell'eventuale reddito da essi prodotto.

Il conto del patrimonio deve inoltre contenere la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio.

## **2. Quadro normativo**

La legge regionale statutaria del 28 maggio 2009 n. 6 "Statuto della Regione Campania" all'art. 62 prevede che: "Il conto consuntivo è presentato dalla Giunta regionale entro i termini previsti dalla legge di contabilità. Ad esso sono allegati i conti consuntivi degli enti, agenzie, aziende, società e consorzi, anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati in forma maggioritaria dalla Regione. La Giunta regionale presenta con il conto consuntivo una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione del piano regionale di sviluppo, dei piani settoriali e dei relativi progetti attuativi con l'indicazione dei costi e dei risultati finanziari operativi. Il conto consuntivo è approvato dal Consiglio regionale con legge."

Il D. Lgs. n. 76/2000, vigente fino al 31/12/2014, conferiva autonomia decisionale alle Regioni in merito alla struttura da attribuire ai loro bilanci seppure nel rispetto di alcuni criteri base di cui agli artt. 9 e 10 del medesimo decreto.

L'art. 34 del D. Lgs. n. 76/2000, vigente fino al 31/12/2014, stabiliva che: "La legge regionale disciplina la formazione e la struttura del bilancio della regione, e le procedure di gestione del bilancio medesimo, in conformità ai principi del presente decreto, ai sensi dell'articolo 119 della Costituzione."

In attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76 è stato emanato, con la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, l'ordinamento contabile della Regione Campania.

Di seguito appare opportuno richiamare i punti salienti della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7.

Art. 46: "Le risultanze della gestione sono dimostrate nel rendiconto generale annuale della Regione. Il rendiconto generale comprende il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria ed il conto generale del patrimonio. Il rendiconto generale è predisposto dalla Giunta regionale, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce, ed è trasmesso entro i successivi cinque giorni al Collegio dei Revisori che, entro il 30 aprile, lo invia al Consiglio regionale con la propria relazione. Il Consiglio regionale lo approva, con legge, entro il 30 giugno successivo. Il rendiconto generale della Regione è accompagnato, oltre che dalla relazione di cui all'articolo 25,

da una relazione della Giunta regionale in cui, con riferimento alle schede di programma di cui all'articolo 17, comma 1 e all'articolo 29, comma 1, è illustrato il significato amministrativo ed economico delle risultanze contabili del rendiconto. Al rendiconto generale della Regione sono allegati gli ultimi rendiconti o bilanci di esercizio approvati dalle società a cui la Regione partecipa e dagli enti ed aziende da essa dipendenti."

Art. 47: "Il conto del bilancio espone le risultanze della gestione delle entrate e delle spese secondo la struttura del bilancio di previsione. Al fine della valutazione delle politiche pubbliche della Regione, esso è costruito sulla base della classificazione per funzioni obiettivo e per unità previsionali di base in modo da consentire la valutazione finanziaria delle risultanze di entrata e di spesa, in relazione agli obiettivi stabiliti ed agli indicatori di efficacia e di efficienza individuati. Al conto del bilancio è allegato un prospetto di riclassificazione rivolto a consentire, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 della "legge statale", l'armonizzazione con il rendiconto finanziario dello Stato. Il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione;
- c) ricapitalizzazione, così come previsto dal codice civile e dalle leggi vigenti e dagli organismi di cui alla lettera b);
- d) accordi transattivi definiti in ragione di maggiori oneri contrattuali richiesti e nei limiti degli accertamenti e che dimostrano utilità ed arricchimento per la Regione, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Dei relativi riconoscimenti e di ogni conseguente decisione si dà atto in sede di rendicontazione. Per il pagamento dei debiti di cui al comma 3 la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione da convenire con i creditori nei limiti del bilancio pluriennale compreso quello vigente. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 3, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta."

### **3. L'economia della regione Campania nel 2014<sup>1</sup>**

I principali indicatori congiunturali indicano che la Campania era ancora in recessione nel 2014. Secondo le stime di Prometeia il prodotto regionale si è ridotto dell'1,9 per cento lo scorso anno (-0,6 nel 2013). L'occupazione è nuovamente calata e i prestiti bancari hanno continuato a contrarsi, sebbene a ritmi meno marcati rispetto all'anno precedente. In tale contesto, si sono

---

<sup>1</sup> Fonte Banca D'Italia



manifestati alcuni segnali di ripresa, sebbene limitati ad alcune specifiche componenti del sistema economico campano.

La produzione delle aziende manifatturiere si è ridotta nel 2014. Il calo è dovuto alle imprese di piccole dimensioni che hanno in media registrato ancora un'ampia flessione mentre per quelle più grandi la produzione è aumentata. La quota di imprese che hanno chiuso l'esercizio in perdita è lievemente calata. Tale andamento ha riflesso esclusivamente il miglioramento rilevato per quelle di maggiori dimensioni, a fronte di una sostanziale stazionarietà per quelle più piccole. La quota di imprese che ha indicato una crescita degli investimenti è aumentata ma rimane ancora inferiore a quella delle imprese che ne ha segnalato una diminuzione.

Le esportazioni campane si sono ridotte (-1,7 per cento). Tra i settori che maggiormente contribuiscono all'export regionale, si sono contratte le vendite di aeromobili e di auto e hanno rallentato quelle dell'industria agro-alimentare e del settore della moda. Le esportazioni del comparto cantieristico hanno invece ripreso a crescere, pur rimanendo su livelli contenuti.

Il valore aggiunto delle costruzioni, tra i settori più colpiti dalla crisi, si è nuovamente contratto. I livelli occupazionali sono inferiori di quasi un terzo rispetto ai periodi precedenti la crisi. In prospettiva, le imprese edili potrebbero beneficiare di un'espansione delle compravendite immobiliari che, dopo una lunga fase di contrazione, hanno ripreso a crescere nel 2014.

Il turismo continua a sostenere l'attività economica. È proseguito sia l'aumento degli arrivi sia quello delle presenze di turisti stranieri. Ne hanno beneficiato anche i trasporti aerei e marittimi. Il numero dei passeggeri in transito nell'Aeroporto internazionale di Napoli e nei due principali porti campani è cresciuto nel 2014, invertendo il calo del 2013.

Il settore del commercio ha registrato un'ulteriore contrazione. Le vendite al dettaglio sono ampiamente diminuite. Il calo è stato più intenso per gli esercizi di minore dimensione. Hanno ripreso a espandersi le immatricolazioni di auto mentre continuano a ridursi gli acquisti degli altri beni durevoli. Nel complesso, i consumi delle famiglie campane si sono ridotti anche lo scorso anno, sebbene meno che nel 2013. Tale andamento ha risentito anche del calo dell'occupazione e dell'aumento della Cassa integrazione guadagni. Il tasso di disoccupazione è lievemente aumentato, raggiungendo per i più giovani il 56,0 per cento. Le maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro hanno contribuito a mantenere più elevato rispetto alla media italiana il tasso migratorio dei giovani verso altre regioni italiane e l'estero.

Il calo degli investimenti e della produzione si sono riflessi, a fronte di un miglioramento delle condizioni di accesso al credito, in una contrazione dei finanziamenti alle imprese. Nel corso del 2014 e fino al primo trimestre del 2015, la flessione si è progressivamente attenuata interrompendo il calo per le imprese di maggiori dimensioni. Per le piccole imprese, il credito ha invece continuato a ridursi. I finanziamenti alle imprese di costruzioni si sono ridotti in misura più ampia rispetto agli altri settori, risentendo anche della più elevata rischiosità.



Il tasso di ingresso in sofferenza dei finanziamenti alle imprese, sebbene in lieve calo, si mantiene su livelli più che doppi rispetto a quelli registrati prima della crisi. La prolungata fase di recessione e i tempi lunghi che caratterizzano le procedure di insolvenza e di recupero dei crediti hanno determinato un accumulo di sofferenze, pari a poco meno di un terzo del totale dei finanziamenti da banche e società finanziarie.

In linea con la ripresa delle transazioni immobiliari sono tornate a espandersi le erogazioni di mutui per acquisto di abitazioni. Nel complesso il credito alle famiglie si è ancora ridotto nel 2014, in special modo quello al consumo concesso da società finanziarie. La rischiosità dei prestiti alle famiglie rimane contenuta.

Dalla sottoscrizione del piano di rientro nel 2007, i disavanzi della gestione sanitaria, al lordo delle coperture, si sono progressivamente ridotti fino ad azzerarsi nel 2013. Per il 2014, il pre-consuntivo presenta un avanzo di gestione. Gli sforzi compiuti per il contenimento della spesa sono stati accompagnati da un miglioramento della qualità dei servizi erogati in alcuni ambiti dell'assistenza sanitaria. La maggior parte degli indicatori rimane, tuttavia, al di sotto degli standard minimi prescritti.

Entro la fine del 2015 si chiuderà il ciclo di programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali europei. Lo scorso dicembre la spesa certificata era pari al 58,4 per cento delle risorse disponibili (5,4 miliardi), 39,2 per cento se rapportata a quelle iniziali. Lo scorso anno è stata avviata la programmazione regionale per il ciclo successivo con una dotazione pari a 5,0 miliardi. Il POR Campania FESR 2014-2020 include la maggior parte dei Grandi Progetti già presenti nella programmazione 2007-2013. Con riferimento a questi ultimi, alla fine del 2014 i pagamenti effettuati erano pari al 25,4 per cento delle risorse complessivamente assegnate che includono finanziamenti pubblici provenienti anche da fonti diverse dai fondi strutturali.

#### **4. Il Patto di stabilità interno**

Le regioni e gli enti locali partecipano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dall'Italia in sede europea attraverso l'assoggettamento alle regole del Patto di stabilità interno.

La disciplina del patto di stabilità interno per le regioni, nel 2014, continuava ad essere basata sul controllo della spesa finale, introdotto nel 2002.

La legge di stabilità per il 2013 (L. 228/2012, art. 1, commi 448-472), ha modificato le regole del patto di stabilità per le regioni e le province autonome al fine di inserire in questa disciplina la nuova modalità di calcolo delle spese finali sottoposte al vincolo del patto, definita "competenza eurocompatibile".

Le disposizioni normative vigenti nel 2014, che hanno prorogato la disciplina del patto di stabilità

fino all'annualità 2016, prevedono che il complesso delle spese finali deve essere ulteriormente ridotto.

A decorrere dall'esercizio 2013, il complesso delle spese considerate in termini di competenza eurocompatibile è costituito:

- dagli impegni di parte corrente, al netto dei trasferimenti, delle spese per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente;
- dai pagamenti per trasferimenti correnti, per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente;
- dai pagamenti in conto capitale escluse le spese per concessione di crediti, per l'acquisto di titoli, di partecipazioni azionarie e per conferimenti.

Dal complesso di tali spese, da considerare ai fini dell'applicazione delle regole del patto di stabilità, sono escluse le tipologie elencate dalla legge (L. 183/2011, art. 32, comma 4), tra le quali si elencano le più significative :

a) spese per la sanità ;

b) spese per la concessione di crediti;

c) spese correnti e in conto capitale per interventi cofinanziati dall'Unione europea, relativamente ai finanziamenti comunitari. L'esclusione riguarda la sola parte di finanziamento europeo, restano pertanto computate nella base di calcolo e nei risultati del Patto di stabilità interno le spese relative alle quote di finanziamento statale e regionale;

d) ed e) spese relative ai beni trasferiti alle regioni e a fondi immobiliari ricevuti dallo Stato in attuazione del D.Lgs. n. 85/2010 sul federalismo demaniale;

e) ed f) pagamenti effettuati a favore di enti locali a valere sui residui passivi di parte corrente, a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali;

h) spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza in caso di calamità naturali, di cui alla legge 225/92, nei limiti dei maggiori incassi derivanti dai provvedimenti di cui all'articolo 5, comma 5-quater, della medesima legge 225;

i) spese in conto capitale, nei limiti delle somme effettivamente incassate entro il 30 novembre di ciascun anno, relative al gettito derivante dall'attività di recupero fiscale ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 68/2011, acquisite in apposito capitolo di bilancio;

l) spese finanziate dal fondo per il trasporto pubblico locale e ferroviario, istituito dal comma 3 dell'articolo 21 del D.L. 98/2011 ed espressamente sottratte alle regole del patto dalla stessa norma;

m) per gli anni 2013 e 2014, le spese per investimenti infrastrutturali di cui al comma 1,

dell'articolo 5, del D.L. 138/2011; si tratta degli investimenti infrastrutturali effettuati dagli enti territoriali che procedano alla dismissione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici locali di rilevanza economica, diversi dal servizio idrico;

n-bis) spese effettuate a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari, nel limite di 1 miliardo di euro per gli anni 2012, 2013 e 2014.

La legge 147 del 27/12/2013 cosiddetta "legge di stabilità 2014" all'art. 1 comma 496 stabiliva che l'art. 1 della legge 449 del 24/12/2012 n°228 viene modificato relativamente al complesso delle spese finali, in termini di competenza euro compatibile, non superabile da parte delle regioni a statuto ordinario per il rispetto del patto di stabilità interno 2014.

La Regione Campania per l'anno 2014 ha rispettato i limiti imposti dal Patto di Stabilità Interno come da Certificazione allegata alla presente Relazione, nota prot. n. 217359 del 30/03/2015 con la quale è stata trasmessa al MEF ai sensi dell'art. 1, comma 461, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Si specifica che nella certificazione, come peraltro espressamente indicato, non sono state specificate le voci relative alla competenza finanziaria, in quanto, ai sensi dell'art. 1, comma 450-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, la Regione Campania ha concorso agli obiettivi di finanza pubblica esclusivamente in termini di competenza euro compatibile.

Di seguito si riporta la certificazione del patto di stabilità interno per l'anno 2014:

Handwritten signatures in black ink, located in the bottom right corner of the page. There are three distinct signatures, with the top one being the most prominent and the others below it.

Allegato B - Modello 2C/14  
 Patto di stabilità interno 2014 - Art. 1, comma 461, della L. n. 228 del 24 dicembre 2012, così come modificata dalla L. n. 147/2013

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2014  
 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2015

REGIONE MOLISE

VISTI i risultati della gestione di competenza eurocompatibile dell'esercizio 2014;  
 VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2014 trasmesse da questo Ente al sito web  
<http://pattostabilitainterno.tesoro.it/Patto>;

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

RISULTATI DI COMPETENZA EUROCOMPATIBILE		Importi in migliaia di euro
		Impegni /pagamenti 2014
ICORN	IMPEGNI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI	120.327
PCORN	PAGAMENTI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI	27.626
PCAPN	PAGAMENTI IN C/CAP NETTI EUROCOMPATIBILI	101.205
RSF14	RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (ICORN+PCORN+PCAPN)	249.358
ORSF14	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO	249.456
DS14	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO (RSF14 - ORSF14)	-98

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

- ☒ il patto di stabilità interno per l'anno 2014 è stato rispettato (DS14 è negativo o pari a 0)
- ☐ il patto di stabilità interno per l'anno 2014 non è stato rispettato e si applicano le sanzioni previste dall'art. 1, comma 462, legge 228/2012, compresa quella prevista dalla lettera a) (SZ14 è positivo)
- ☐ il patto di stabilità interno per l'anno 2014 non è stato rispettato e si applicano le sanzioni previste dall'art. 1, comma 462, legge 228/2012, esclusa quella prevista dalla lettera a) (SZ14 è negativo o pari a 0)

SI ATTESTA INOLTRE CHE:

I pagamenti di cui all'art. 42, comma 7-bis sono stati interamente effettuati (per i pagamenti di cui al materiale rotabile si rinvia alla verifica in ambito nazionale)

I seguenti pagamenti di cui all'art. 42, comma 7-bis non sono stati interamente effettuati, e la regione è tenuta a versare al Bilancio dello Stato i seguenti importi, cui è aggiunto, in caso di pagamenti per acquisto di materiale rotabile su gomma e di materiale rotabile ferroviario, nonché di vaporetto e ferry-boat (art. 1, c. 83, L. 147/2013) inferiori, a livello nazionale, a 135 milioni, la differenza tra i pagamenti teorici determinati ripartendo l'importo i 135 milioni in considerazione dell'incidenza dell'obiettivo del patto di ciascuna regione rispetto all'obiettivo nazionale, e i pagamenti effettivi.

a)	Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi dell'art. 1, c. 260, della L. n. 147/2013 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione, nel limite, per l'anno 2014, di 100 milioni di euro (art. 1, c. 260, L. n. 147/2013)(2)	0
b)	Spese relative all'attuazione degli interventi per il diritto allo studio finanziati con le risorse statali erogate alle Regioni (art. 2, D.L. 104/2013 e art. 1, comma 359, L. 147/2013)	133
c)	Spese relative all'attuazione degli interventi finalizzati al raggiungimento dei più alti livelli negli studi e al conseguimento del pieno successo formativo, finanziati con le risorse statali erogate alle Regioni (art. 1, del D.L. 104/2013)	0
d)	Fondo per il diritto al lavoro dei disabili (art. 9, comma 4-bis, del DL 76/2013)	80
e)	Erogazione gratuita libri di testo (art. 23, comma 5, del DL 95/2012)	427
Tot	Spese non effettuate da versare all'entrata del Bilancio dello Stato (art. 42, comma 7-ter, DL 133/2014)	640

Gli impegni correnti al netto della sanità della Regione Sardegna non sono superiori all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2011-2013

Gli impegni correnti al netto della sanità della Regione Sardegna superano l'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2011-2013, per il seguente importo:

DATA 30/03/2015

IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

## 5. Evoluzione delle previsioni

Si rileva che per l'esercizio finanziario 2014 gli indirizzi per la costruzione del bilancio di previsione sono rinvenibili nella legge finanziaria regionale e nelle programmazioni regionali di settore.

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e il relativo Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 con legge regionale n. 3 e n. 4 del 16/01/2014.

Le previsioni iniziali, formulate in conformità a quanto disposto dalla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2014, venivano indicate con i seguenti valori

*Stato di previsione delle entrate iscritte nel Bilancio di Previsione 2014.*

<b>TITOLO</b>	<b>Residui presunti al 31/12/2013</b>	<b>Previsioni di competenza</b>	<b>Previsioni di Cassa</b>
Fondo di cassa presunto al 01/01/2014			400.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato		91.145.600,40	0,00
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione		0,00	0,00
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.679.837.618,18	11.553.969.778,61	11.864.076.918,26
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.465.101.285,00	789.103.781,39	1.234.161.183,05
Titolo III: Entrate extratributarie	1.000.661.884,00	428.606.102,78	895.772.314,61
Titolo IV: Entrate in c/capitale	7.672.133.834,79	145.952.303,76	4.488.481.029,68
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI: Accensione prestiti	16.022.310,85	241.946.364,71	374.983.059,67
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	129.705.654,92	10.516.026.000,00	10.650.070.334,61
<b>Totale Generale Entrate</b>	<b>11.963.462.587,74</b>	<b>24.766.749.931,65</b>	<b>30.907.544.839,88</b>

La Giunta regionale, nel corso dell'anno, ha provveduto ad aggiornare le previsioni iniziali in base alla evoluzione normativa e anche per effetto di fatti gestionali verificatisi nel corso dell'anno non previsti e/o prevedibili.

Le variazioni al bilancio adottate nel corso dell'anno sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie:

- iscrizione di economie provenienti dagli esercizi precedenti correlate a risorse con vincolo di destinazione, già accertate;
- variazioni disposte con deliberazioni della Giunta regionale per acquisizione di nuove o maggiori entrate;
- variazioni compensative.

Per effetto di tutti gli atti di variazione adottati, i totali generali del bilancio di previsione approvato

dal Consiglio regionale subiscono un incremento/decremento come si evince dalla seguente tabella.

	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI FINALI		Variazione	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	%	
<b>ENTRATA</b>	24.766.749.932	30.907.544.840	31.181.043.658	32.825.039.774	25,9%	6,2%
<b>SPESA</b>	24.766.749.932	30.676.747.581	31.181.043.658	32.994.242.515	25,9%	7,6%

Considerando il fondo presunto di cassa e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio le previsioni delle entrate sono rappresentate nella seguente tabella.

ENTRATA	PREVISIONI INIZIALI		VARIAZIONI +/-		PREVISIONI FINALI	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Totale stanziamenti	24.766.749.932	30.507.544.840	6.414.293.727	2.317.494.934	31.181.043.658	32.825.039.774
Fondo di cassa	-	400.000.000	-	820.130.252	-	1.220.130.252
<b>Totale generale</b>	<b>24.766.749.932</b>	<b>30.907.544.840</b>	<b>6.414.293.727</b>	<b>3.137.625.186</b>	<b>31.181.043.658</b>	<b>34.045.170.026</b>

Considerando le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio le previsioni delle spese sono rappresentate nella seguente tabella.

SPESA	PREVISIONI INIZIALI		VARIAZIONI +/-		PREVISIONI FINALI	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
<b>Totale stanziamenti</b>	<b>24.766.749.932</b>	<b>30.676.747.581</b>	<b>6.414.293.727</b>	<b>2.317.494.934</b>	<b>31.181.043.658</b>	<b>32.994.242.515</b>

Per una corretta analisi delle dinamiche degli equilibri di bilancio è utile confrontare le entrate e le spese finali con quelle iniziali (da bilancio gestionale) in modo tale da evidenziare gli strumenti utilizzati per garantire il mantenimento dell'equilibrio nel corso della gestione.

Si ricorda che in base ai principi relativi agli equilibri di bilancio è necessario che gli stanziamenti di previsione, oltre al principio dell'equilibrio generale, in ossequio del quale il totale generale delle entrate e delle spese di competenza deve essere bilanciato, rispettino anche i seguenti equilibri che devono poi essere preservati anche nel corso della gestione:

- le entrate correnti devono coprire le spese correnti, compresi gli interessi del debito;
- il pareggio finanziario complessivo può essere garantito dall'indebitamento, nei limiti massimi consentiti, nel caso fosse necessario finanziare spese di investimento;
- il totale delle erogazioni di cassa deve essere contenuto nel limite massimo costituito dal

totale delle previsioni di incasso più il saldo di cassa iniziale;

- le entrate a destinazione vincolata devono pareggiare con le relative spese.

I valori riferibili all'esercizio 2014 si riportano nella seguente tabella.

ENTRATA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI	SPESA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI
Avanzo/Disavanzo	-	3.414.216.267			
Fondo pluriennale vincolato	91.145.600	549.551.544			
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.553.969.779	11.885.463.618,75	TITOLO I Spese correnti	12.077.573.301	14.578.717.465,54
Titolo II: Trasferimenti correnti	789.103.781	1.060.156.586,20			
Titolo III: Entrate extratributarie	428.606.103	558.365.651,26			
Titolo IV: Entrate in c/capitale	145.952.304	485.602.626,51	TITOLO II Spese in conto capitale	713.980.634	3.227.441.467,60
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	150.000	4.150.000,00
Titolo VI: Accensione prestiti	241.946.365	1.311.346.364,71	TITOLO IV Rimborso di prestiti	459.019.997	1.454.393.725,18
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000	1.000.000.000,00	Titolo V: Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000	1.000.000.000,00
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	10.516.026.000	10.916.341.000,00	Titolo VII: Uscite per conto terzi e partite di giro	10.516.026.000	10.916.341.000,00
<b>Totale</b>	<b>24.766.749.932</b>	<b>31.181.043.658,32</b>	<b>Totale</b>	<b>24.766.749.932</b>	<b>31.181.043.658,32</b>
Economie di spesa					
Copertura residui perenti					
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>24.766.749.932</b>	<b>31.181.043.658,32</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>24.766.749.932</b>	<b>31.181.043.658</b>

## 5.1 Le previsioni delle Entrate

Come già evidenziato nelle precedenti tabelle, le previsioni delle entrate di competenza pareggiano il totale delle spese pari a € 24.766.749.931,65 in fase di previsione iniziale e a 31.181.043.658,32 in fase di stanziamento finale.

La precisa assegnazione di dette somme nell'ambito della sezione Entrate è riportata nella seguente tabella.

*Stato di previsione delle entrate iscritte nel Bilancio di Previsione 2014.*

TITOLO	Residui presunti al 31/12/2013	Previsioni di competenza	Previsioni di Cassa
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		431.917.872,18	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		117.633.671,66	
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione		3.414.216.267,05	
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.679.837.618,18	11.885.463.618,75	12.195.570.758,40
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.465.101.285,00	1.060.156.586,20	1.505.035.035,38
Titolo III: Entrate extratributarie	1.000.661.884,00	558.365.651,26	1.023.880.256,50
Titolo IV: Entrate in c/capitale	7.672.133.834,79	485.602.626,51	4.728.314.734,00
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI: Accensione prestiti	16.022.310,85	1.311.346.364,71	1.327.368.675,56
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	129.705.654,92	10.916.341.000,00	11.044.870.314,23
<b>Totale Generale Entrate</b>	<b>11.963.462.587,74</b>	<b>31.181.043.658,32</b>	<b>32.825.039.774,07</b>



ENTRATA	PREVISIONI INIZIALI		VARIAZIONI +/-		PREVISIONI FINALI		Var. %	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Comp.	Cassa
FPV	91.145.600				549.551.544			
Avanzo					3.414.216.267			
Fondo cassa		400.000.000				1.220.130.252		
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.553.969.779	11.864.076.918	331.493.840	331.493.840	11.885.463.618.75	12.195.570.758.40	0,028690904	2,79%
Titolo II: Trasferimenti correnti	789.103.781	1.234.161.183	271.052.805	270.873.852	1.060.156.586.20	1.505.035.035.38	34,35%	21,95%
Titolo III: Entrate extratributarie	428.606.103	895.772.315	129.759.548	128.107.942	558.365.651.26	1.023.880.256.50	30,27%	14,30%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	145.952.304	4.488.481.030	339.650.323	239.833.704	485.602.626.51	4.728.314.734.00	232,71%	5,34%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-		
Titolo VI: Accensione prestiti	241.946.365	374.983.060	1.069.400.000	952.385.616	1.311.346.364.71	1.327.368.675.56	442,00%	253,98%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000	1.000.000.000	-	-	1.000.000.000.00	1.000.000.000.00	0,00%	0,00%
<b>Totale entrate finali</b>	<b>14.250.723.932</b>	<b>20.257.474.505</b>	<b>2.141.356.516</b>	<b>1.922.694.955</b>	<b>20.264.702.658</b>	<b>23.000.299.712</b>	<b>15,03%</b>	<b>9,49%</b>
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	10.516.026.000	10.650.070.335	400.315.000	394.799.980	10.916.341.000.00	11.044.870.314.23	3,81%	3,71%
<b>Totale generale</b>	<b>24.766.749.932</b>	<b>30.907.544.840</b>	<b>2.541.671.516</b>	<b>2.317.494.934</b>	<b>31.181.043.658</b>	<b>34.045.170.026</b>	<b>10,26%</b>	<b>7,50%</b>

Il totale generale delle previsioni registra un incremento complessivo del 10,26% delle previsioni di competenza e un incremento del 7,50% delle previsioni di cassa.

Il titolo che subisce il maggior incremento rispetto alle previsioni iniziali, è, sia in termini di competenza che di cassa, il titolo quarto, con un incremento del 232,71% in termini di competenza.

Mettendo a confronto le previsioni di competenza degli ultimi due esercizi è possibile rilevare il trend delle diverse voci di entrata.

ENTRATA	PREVISIONI FINALI DI		Diff. % 2014/2013
	2013	2014	
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.257.531.824	11.885.463.619	5,58%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.433.840.144	1.060.156.586	-26,06%
Titolo III: Entrate extratributarie	411.044.450	558.365.651	35,84%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	2.212.943.658	485.602.627	-78,06%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	
Titolo VI: Accensione prestiti	1.544.529.863	1.311.346.365	-15,10%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000	1.000.000.000	0,00%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	10.655.619.745	10.916.341.000	2,45%
<b>TOTALI</b>	<b>28.515.509.685</b>	<b>27.217.275.847</b>	<b>-4,55%</b>

Le previsioni totali di entrata diminuiscono complessivamente del 4,55% rispetto all'anno precedente.

Nella Tabella che segue viene messa a confronto l'incidenza, per l'ultimo biennio, di ogni titolo di entrata sul totale delle entrate finali e l'incidenza delle contabilità speciali sul totale generale, per evidenziare come cambia la composizione della provvista finanziaria dell'ente.

Dall'analisi dell'andamento si evince che le previsioni di entrata del titolo quarto subiscono un decremento e si attestano al 3% del totale delle entrate finali, mentre si rileva un aumento dell'incidenza delle entrate derivanti da tributi propri.

ENTRATA	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA			
	2013	% su Entr. Fin.	2014	% su Entr. Fin.
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.257.531.824	63%	11.885.463.618,75	73%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.433.840.144	8%	1.060.156.586,20	7%
Titolo III: Entrate extratributarie	411.044.450	2%	558.365.651,26	3%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	2.212.943.658	12%	485.602.626,51	3%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0%	-	0%
Titolo VI: Accensione prestiti	1.544.529.863		1.311.346.364,71	
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000		1.000.000.000,00	
<b>Totale entrate finali</b>	<b>17.859.889.940</b>	<b>1</b>	<b>16.300.934.847</b>	<b>1</b>
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	10.655.619.745	37%	10.916.341.000,00	40%
<b>Totale generale</b>	<b>28.515.509.685</b>		<b>27.217.275.847</b>	

## 5.2 Le previsioni della Spesa

*Stato di previsione delle uscite iscritte nel Bilancio di Previsione 2014.*

TITOLO	Residui presunti al 31/12/2013	Previsioni di competenza	Previsioni di Cassa
Titolo I - Spese correnti	1.924.309.323,29	14.578.717.465,54	15.018.797.166,18
Titolo II - Spese in conto capitale	2.852.221.350,70	3.227.441.467,60	4.590.364.601,01
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	3.098.546,56	4.150.000,00	7.198.546,56
Titolo IV - Rimborso di prestiti	0,41	1.454.393.725,18	462.137.506,08
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.833.056.563,61	10.916.341.000,00	11.915.744.695,44
<b>Totale Titoli</b>	<b>8.612.685.784,57</b>	<b>31.181.043.658,32</b>	<b>32.994.242.515,27</b>
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>8.612.685.784,57</b>	<b>31.181.043.658,32</b>	<b>32.994.242.515,27</b>

Il totale delle previsioni di spesa di competenza pari a 24.766.749.931,65 di euro in fase di previsione iniziale, si è assestato a 31.181.043.658,32 euro in fase di previsione finale.

La tabella seguente mette a confronto gli stanziamenti del bilancio di previsione approvato dal Consiglio con i valori assunti dagli analoghi stanziamenti assestati per effetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio ed evidenzia come sono state destinate le risorse.

SPESA	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI FINALI		Var, %	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Comp.	Cassa
Disavanzo fin.						
Titolo I - Spese correnti	12.077.573.301	15.203.565.905	14.578.717.466	15.018.797.166	20,71%	-1,22%
Titolo II - Spese in conto capitale	7.139.80.634	2.069.685.693	3.227.441.468	4.590.364.601	352,03%	121,79%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	150.000	37.314.214	4.150.000	7.198.547	2666,67%	-80,71%
Titolo IV - Rimborso di prestiti	459.019.997	473.425.964	1.454.393.725	462.137.506		
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000		
<b>Totale</b>	<b>14.250.723.932</b>	<b>18.783.991.775</b>	<b>20.264.702.658</b>	<b>21.078.497.820</b>	<b>42,20%</b>	<b>12,22%</b>
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	10.516.026.000	11.892.755.806	10.916.341.000	11.915.744.695	3,81%	0,19%
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>24.766.749.932</b>	<b>30.676.747.581</b>	<b>31.181.043.658</b>	<b>32.994.242.515</b>	<b>25,90%</b>	<b>7,55%</b>

Complessivamente le previsioni di spesa, per effetto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno tramite le acquisizioni e le reiscrizioni delle economie degli esercizi precedenti, hanno registrato un incremento del 25,90% in termini di competenza e del 7,55% in termini di cassa.

Al netto delle contabilità speciali, gli incrementi sono stati invece solo del 42,20% per le previsioni di competenza e del 12,22% per le previsioni di cassa.

Confrontando le previsioni iniziali del Bilancio gestionale con le previsioni finali aggregate per titoli si rilevano i valori riportati nella tabella.



SPESA	PREVISIONI INIZIALI		VARIAZIONI +/-		PREVISIONI FINALI		Var, %	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Comp	Cassa
Disavanzo fin.								
Titolo I - Spese correnti	12 077 573 301	15 203 565 905	2 501.144.165	- 184.768 738	14 578 717 466	15 018 797 166	20,71%	-1,22%
Titolo II - Spese in conto capitale	713.980.634	2 069 685.693	2 513 460 834	2 520 678 908	3 227 441 468	4 590.364 601	352,03%	121,79%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	150 000	37 314 214	4 000 000	- 30 115 667	4 150 000	7 198 547	2666,67%	-80,71%
Titolo IV - Rimborso di prestiti	459 019.997	473 425.964	995 373 728	- 11 288 458	1 454 393 725	462 137 506	216,85%	-2,38%
Titolo V - Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000 000	1.000 000 000	-	-	1 000.000 000	1 000 000 000		
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	10 516 026 000	11 892 755 806	400.315.000	22 988 890	10 916 341 000	11 915 744 695		
<b>Totale</b>	<b>24.766.749.932</b>	<b>30.676.747.581</b>	<b>6.414.293.727</b>	<b>2.317.494.934</b>	<b>31.181.043.658</b>	<b>32.994.242.515</b>	<b>25,90%</b>	<b>7,55%</b>

Complessivamente le previsioni iniziali del Bilancio gestionale subiscono un incremento complessivo del 25,90% in termini di competenza e del 7,55% in termini di cassa.

Il titolo che ha risentito di più dei provvedimenti di variazione è stato il Titolo III, relativo alle Spese per incremento di attività finanziarie, che ha registrato un incremento delle previsioni di spesa, in termini di competenza, pari al 2.666,67%.

Il trend storico degli stanziamenti definitivi di competenza relativo al periodo 2013-2014 è illustrato nella tabella seguente, nella quale viene registrato anche lo scostamento percentuale.

SPESA	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA		Diff. % 2014/2013
	2013	2014	
Disavanzo fin.			
Titolo I - Spese correnti	13.419.207.403	14.578.717.466	8,64%
Titolo II - Spese in conto capitale	4.328.033.293	3.227.441.468	-25,43%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	911.143	4.150.000	355,47%
Titolo IV – Rimborso di prestiti	1.109.559.164	1.454.393.725	31,08%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000	1.000.000.000	0,00%
Titolo VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	10.655.619.745	10.916.341.000	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>30.513.330.747</b>	<b>31.181.043.658</b>	<b>2,19%</b>

Rispetto all'esercizio 2013, il totale delle previsioni definitive di competenza registra un incremento pari al 2,19%, che al netto delle contabilità speciali è pari al 2,05%. Nel corso del 2014 si registra un aumento delle spese per rimborso prestiti e mutui del 31,08%.

Al netto delle partite di giro, la successiva tabella evidenzia l'incidenza dei diversi titoli della spesa sul totale delle spese finali.

SPESA	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA			
	2013	% su Spesa Fin.	2014	% su Spesa Fin.
Titolo I - Spese correnti	13.419.207.403	76%	14.578.717.466,00	82%
Titolo II - Spese in conto capitale	4.328.033.293	24%	3.227.441.468,00	18%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	911.143	0%	4.150.000,00	0%
Titolo IV – Rimborso di prestiti	1.109.559.164		1.454.393.725,00	
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000		1.000.000.000,00	
<b>Spese finali</b>	<b>17.748.151.838</b>	<b>100%</b>	<b>17.810.308.934,00</b>	<b>100%</b>

Il totale del Titolo I, nominalmente superiore rispetto all'anno precedente, rappresenta l'82% delle spese finali del 2014.

Resta elevata la percentuale di incidenza del titolo primo in riferimento al totale generale.

## 6. La gestione del Bilancio

In un sistema di contabilità finanziaria, quale quello vigente nella Regione Campania, l'attività di gestione delle previsioni di competenza passa attraverso le fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento per la Spesa e dell'accertamento, della riscossione e del versamento per l'Entrata.

## 6.1 La gestione dell'Entrata

Le relazioni tra gli stanziamenti finali, gli accertamenti di competenza a fine esercizio ed i relativi incassi sono sintetizzati nella successiva tabella.

ENTRATA	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	% di Realizzo delle previsioni	RISCOSSIONI DI COMPETENZA	% di realizzo degli accertamenti
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.885.463.618,75	11.782.116.948,27	99%	10.631.332.870,49	90%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.060.156.586,20	1.083.024.638,45	102%	841.262.397,72	78%
Titolo III: Entrate extratributarie	558.365.651,26	474.213.246,19	85%	361.537.800,10	76%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	485.602.626,51	451.584.021,21	93%	49.652.779,24	11%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-		-	
Titolo VI: Accensione prestiti	1.311.346.364,71	1.311.326.364,75	100%	1.311.326.364,75	100%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	-	0%	-	
<b>Totale entrate finali</b>	<b>16.300.934.847</b>	<b>15.102.265.219</b>	<b>93%</b>	<b>13.195.112.212,30</b>	<b>87%</b>
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	10.916.341.000,00	1.893.827.698,32	17%	1.851.694.122,42	98%
<b>Totale generale</b>	<b>27.217.275.847,43</b>	<b>16.996.092.917,19</b>	<b>62%</b>	<b>15.046.806.334,72</b>	<b>89%</b>

Le entrate, al 31 dicembre 2014, sono state accertate per 16.996.092.917,19 euro pari al 62% delle previsioni. Con riferimento alle entrate finali, senza considerare il Titolo IX, la percentuale di realizzo delle previsioni è stata del 93 %.

La percentuale di incasso degli accertamenti finali di competenza è pari al 89%, mentre al netto del Titolo IX, la percentuale di incasso degli accertamenti finali è stata del 87%.

Complessivamente, al 31 dicembre 2014, le entrate, accertate per 16.996.092.917,19 euro, sono state incassate per 15.046.806.334,72 euro, generando residui attivi dalla competenza per 1.949.286.582,47 euro.

Il trend storico degli accertamenti di competenza relativo al periodo 2009-2014 è illustrato nella tabella seguente, nella quale viene anche registrato lo scostamento percentuale rispetto all'anno 2013.

ENTRATA	ACCERTAMENTI		Diff. % 2014/2013
	2013	2014	
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.046.818.435,19	11.782.116.948,27	6,66%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.495.602.279,21	1.083.024.638,45	-27,59%
Titolo III: Entrate extratributarie	313.664.771,76	474.213.246,19	51,18%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	1.313.509.039,38	451.584.021,21	-65,62%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	
Titolo VI: Accensione prestiti	1.473.551.812,36	1.311.326.364,75	-11,01%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	
<b>Totale entrate finali</b>	<b>15.643.146.338</b>	<b>15.102.265.219</b>	<b>-3,46%</b>
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.969.889.904,15	1.893.827.698,32	-3,86%
<b>TOTALI</b>	<b>17.613.036.242</b>	<b>16.996.092.917</b>	<b>-3,50%</b>

A fronte di un decremento degli accertamenti relativi alle entrate finali pari al 3,46%, i Tributi propri, con aumento del 6,66% rispetto all'anno precedente, costituiscono nel 2014 il 69,32% delle entrate finali, a fronte del 62,72% dell'anno precedente.

L'incidenza percentuale di ciascun titolo sul totale degli accertamenti relativi alle entrate finali degli ultimi 2 anni è esposta nella tabella che segue:



ENTRATA	ACCERTAMENTI			
	2013	% su Entr. Fin.	2014	% su Entr. Fin.
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.046.818.435,19	71%	11.782.116.948,27	78%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.495.602.279,21	10%	1.083.024.638,45	7%
Titolo III: Entrate extratributarie	313.664.771,76	2%	474.213.246,19	3%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	1.313.509.039,38	8%	451.584.021,21	3%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0%	-	0%
Titolo VI: Accensione prestiti	1.473.551.812,36	9%	1.311.326.364,75	9%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	0%	-	0%
<b>Totale entrate finali</b>	<b>15.643.146.338</b>	<b>100%</b>	<b>15.102.265.219</b>	<b>100%</b>

*Confronto tra stanziamenti e accertamenti dell'esercizio 2014.*

TITOLO	Stanziamenti definitivi	Accertamenti	Differenza tra entrate accertate e stanziare
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.885.463.618,75	11.782.116.948,27	- 103.346.670,48
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.060.156.586,20	1.083.024.638,45	22.868.052,25
Titolo III: Entrate extratributarie	568.366.651,26	474.213.246,19	- 84.152.405,07
Titolo IV: Entrate in c/capitale	485.602.626,51	451.584.021,21	- 34.018.605,30
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Titolo VI: Accensione prestiti	1.311.346.364,71	1.311.326.364,75	- 19.999,96
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	-	- 1.000.000.000,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>16.300.934.847,43</b>	<b>15.102.265.218,87</b>	<b>- 1.198.669.628,56</b>
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	10.916.341.000,00	1.893.827.698,32	- 9.022.513.301,68
<b>TOTALI</b>	<b>27.217.275.847,43</b>	<b>16.996.092.917,19</b>	<b>- 10.221.182.930,24</b>

Nella tabella che segue sono riportate le fasi di accertamento e riscossione in competenza, al fine di evidenziare i residui formati nell'esercizio 2014.



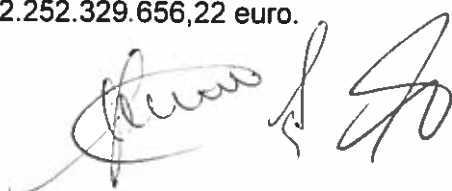
TITOLO	Accertamenti	Riscosso 2014	Residui 2014	% riscossa su accertamenti
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.782.116.948,27	10.631.332.870,49	1.150.784.077,78	84%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.083.024.638,45	841.262.397,72	241.762.240,73	
Titolo III: Entrate extratributarie	474.213.246,19	361.537.800,10	112.675.446,09	50%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	451.584.021,21	49.652.779,24	401.931.241,97	
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	99%
Titolo VI: Accensione prestiti	1.311.326.364,75	1.311.326.364,75	-	
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	16%
<b>Totale entrate finali</b>	<b>15.102.265.218,87</b>	<b>13.195.112.212,30</b>	<b>1.907.153.006,57</b>	

## 6.2 La gestione della Spesa

La prossima tabella evidenzia le relazioni tra gli stanziamenti finali dell'esercizio finanziario 2014, gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti.

SPESA	PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	% di realizzo delle previsioni	PAGAMENTI DI COMPETENZA	% di realizzo dei pagamenti
Disavanzo fin.					
Titolo I - Spese correnti	14.578.717.466	13.509.195.363	92,66%	11.987.451.618	88,74%
Titolo II - Spese in conto capitale	3.227.441.468	1.834.554.380	56,84%	1.125.932.324	61,37%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	4.150.000	3.750.000	90,36%	3.750.000	100,00%
Titolo IV - Rimborso di prestiti	1.454.393.725	212.194.174	14,59%	212.194.174	100,00%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000	-	0,00%	-	
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	10.916.341.000	1.893.827.698	17,35%	1.841.863.844	97,26%
<b>TOTALI</b>	<b>31.181.043.658</b>	<b>17.453.521.615</b>	<b>55,97%</b>	<b>15.171.191.959</b>	<b>86,92%</b>

Alla fine dell'esercizio 2014, le previsioni di spesa di competenza sono state realizzate complessivamente per il 55,97%. Se si escludono le partite di giro, tale dato sale al 86%. Le spese di competenza dell'esercizio 2014, impegnate per 17.453.521.615,40 euro, sono state pagate per 15.171.191.959,18 euro, generando residui passivi per 2.252.329.656,22 euro.



Mettendo a confronto gli impegni dell'esercizio finanziario 2014 con quelli registrati negli anni precedenti, è possibile costruire una serie storica analoga a quella strutturata per l'entrata.

La spesa complessiva incrementa complessivamente del 0,92% rispetto all'anno precedente, 1,53% se si escludono le partite di giro.

Il Titolo I delle Spese correnti registra un incremento rispetto all'anno precedente del 8,62%, mentre le Spese di investimento (Titolo II) registrano il significativo decremento del 32,32%.

SPESA	IMPEGNI		
	2013	2014	Diff. % 2014/2013
Titolo I: Spese correnti	12.437.597.133	13.509.195.363	8,62%
Titolo II: Spese in conto capitale	2.710.593.864	1.834.554.380	-32,32%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	761.143	3.750.000	392,68%
Titolo IV: Rimborso di prestiti	176.042.298	212.194.174	20,54%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	
<b>Totali finali</b>	<b>15.324.994.438,12</b>	<b>15.559.693.917,08</b>	<b>1,53%</b>
Titolo VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	1.969.889.904	1.893.827.698	-3,86%
<b>Totale entrate finali</b>	<b>17.294.884.342</b>	<b>17.453.521.615</b>	<b>0,92%</b>

Escludendo le contabilità speciali, gli impegni per Spese correnti rappresentano l'87% degli impegni per spese finali, con leggero decremento rispetto al 2013 dove rappresentavano il 74% degli impegni per spese finali.

Nella tabella che segue si confrontano gli impegni dell'anno 2013 con quelli del 2014.

TITOLO	Impegni di competenza		Variazione		composizione	
	anno 2013	anno 2014	€/mln	%	2013	2014
Titolo I	12.437.597.133	13.509.195.363,36	1.071.598.230,23	8,62%	81%	87%
Titolo II	2.710.593.864	1.834.554.379,70	-876.039.483,80	-32,32%	18%	12%
Titolo III	761.143	3.750.000,00	2.988.857,00	392,68%	0%	0%
Titolo IV	176.042.298	212.194.174,02	36.151.875,53	20,54%	1%	1%
Titolo V	-	0,00	0,00		0%	0%
<b>Totale parziale</b>	<b>15.324.994.438,12</b>	<b>15.559.693.917,08</b>	<b>234.699.478,96</b>	<b>1,53%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
Titolo VII	1.969.889.904	1.893.827.698	-76.062.205,83	-3,86%		
<b>tale complessivo</b>	<b>17.294.884.342,27</b>	<b>17.453.521.615,40</b>	<b>158.637.273,13</b>	<b>0,92%</b>		

### 6.3 La gestione dei Residui

L'analisi della gestione dei residui, attivi e passivi, permette di rilevare quali sono stati gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria dell'esercizio, sia con riferimento alla formazione dei nuovi residui che allo smaltimento di quelli generati dalle gestioni precedenti.

Proprio per seguire la stratificazione e la gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, il Conto del bilancio comprende due apposite sezioni (Gestione dei residui attivi e Gestione dei residui passivi) nelle quali vengono evidenziati, in relazione ad ogni capitolo del bilancio gestionale, la consistenza del residuo al 1 gennaio 2014, l'esercizio ed il capitolo di sua provenienza, le riscossioni e pagamenti effettuati, i maggiori accertamenti o impegni, le eventuali quote eliminate e la consistenza del residuo al 31 dicembre 2014.

I residui nascono dallo sfasamento, al termine dell'esercizio, della fase giuridica dell'accertamento per l'entrata e dell'impegno per la spesa con le fasi rispettivamente della riscossione e versamento per l'entrata e liquidazione, ordinazione e pagamento per l'uscita.

Costituiscono residui attivi le somme accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.

La tabella successiva riepiloga l'evoluzione dei residui attivi dal 1 gennaio al 31 dicembre 2014, evidenziando, per ciascun titolo dell'Entrata, la loro consistenza iniziale e finale comprensiva dei residui sorti per effetto della gestione di competenza.

All'inizio del 2014 i residui attivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano a 11.963.462.587,74 euro.

Al 31 dicembre 2014 gli stessi hanno subito le seguenti variazioni:

- riduzione di Euro 2.469.273.217,84 a Titolo di insussistenze a seguito dell'attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui;
- riduzione di Euro 4.444.653.592,22 in seguito alla loro trasformazione in incassi;
- incremento di Euro 475.040.416,08 per maggiori accertamenti registrati in conto esercizio 2013 in relazione ad annualità pregresse;
- incremento di Euro 1.949.286.582,47 per effetto della gestione di competenza.

In seguito alle citate variazioni, al 31 dicembre 2014 il totale generale dei residui attivi, compresi quelli generati dalla competenza, ammonta a 7.473.862.776,23 euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente.



Il totale dei residui di nuova formazione rappresenta il 26,08% dell'ammontare complessivo a fine esercizio.

TITOLO	RESIDUI ATTIVI								
	CONSISTENZA AL 01/01/2014	VARIAZIONI +/-	ACCERTATI AL 31/12/2014	RISCOSSI NEL 2014	% di riscossione	RIMASTI DA RISCUOTERE AL 31/12/2014	RESIDUI DELLA COMPETENZA 2014	TOTALE RESIDUI AL 31/12/2014	% di incidenza sul totale
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1 679 837 618,18	84 886 711,45	1 764 724 329,63	917 805 961,21	52%	846 918 368,42	1 150 784 077,78	1 997 702 446,20	27%
Titolo II Trasferimenti correnti	1 465 101 285,00	11 285 916,55	1 476 387 201,55	938 668 202,80	64%	537 518 998,75	241 762 240,73	779 281 239,48	10%
Titolo III Entrate extratributarie	1 000 661 884,00	-108 686 548,23	891 975 335,77	143 137 265,20	16%	748 838 070,57	112 675 446,09	861 513 516,66	12%
Titolo IV Entrate in c/capitale	7 672 133 834,79	-2 027 697 259,38	5 644 436 575,41	2 391 271 370,22	42%	3 253 165 205,19	401 931 241,97	3 655 096 447,16	49%
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	45 978 377,85	45 978 377,85	45 978 377,85	100%	-	-	-	0%
Titolo VI Accensione prestiti	16 022 310,85	-	16 022 310,85	1 420 979,80	9%	14 601 331,05	-	14 601 331,05	0%
Titolo VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	129 705 654,92	-	129 705 654,92	6 171 435,14	5%	123 534 219,78	42 133 575,90	165 667 795,68	2%
<b>TOTALI</b>	<b>11 963.462.687,74</b>	<b>-1.994.232.801,76</b>	<b>9.969.229.785,98</b>	<b>4.444.653.592,22</b>	<b>45%</b>	<b>5.524.576.193,76</b>	<b>1.949.286.582,47</b>	<b>7.473.862.776,23</b>	<b>100%</b>

I residui attivi derivanti dalle gestioni pregresse rappresentano il 73,92% del totale complessivo a fine esercizio.

Complessivamente la massa dei residui attivi derivanti dagli esercizi finanziari precedenti ha subito una diminuzione di euro 6.438.886.393,98.

La successiva tabella schematizza l'evoluzione dei residui passivi, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2014, evidenziando, per ciascun titolo di spesa, la loro consistenza iniziale e finale, comprensiva dei residui passivi generatisi per effetto della gestione di competenza.

All'inizio del 2014 i residui passivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano a 8.612.685.784,57 euro.

Al 31 dicembre gli stessi hanno subito le seguenti variazioni:

- riduzione di Euro 361.844.787,14 a Titolo di insussistenze a seguito dell'attività di Riaccertamento Straordinario dei Residui;
- riduzione di Euro 4.557.276.363,42 in seguito alla loro trasformazione in pagamenti;

- incremento di Euro 2.282.329.656,22 per effetto della gestione di competenza.

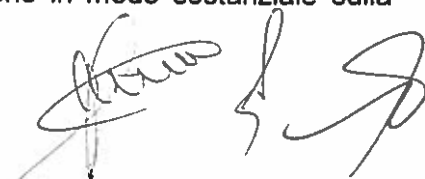
In seguito alle citate variazioni, al 31 dicembre 2014 il totale generale dei residui passivi, compresi quelli generati dalla competenza, ammonta a 5.975.894.290,23 euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Mettendo a confronto le dinamiche della gestione dei residui sia sul fronte delle entrate che della spesa è possibile verificare quale ne sia stato il saldo, che viene evidenziato nella successiva tabella.

TITOLO	RESIDUI PASSIVI								
	CONSISTENZA AL 01/01/2014	VARIAZIONI +/-	IMPEGNATI AL 31/12/2014	PAGATI NEL 2014	% di pagamen- to	RIMASTI DA PAGARE AL 31/12/2014	RESIDUI DELLA COMPETENZA 2014	TOTALE RESIDUI AL 31/12/2014	% di incidenza sul totale
Titolo I - Spese correnti	1.924.309.323,29	- 6.781.160,38	1.917.528.162,91	858.823.602,98	45%	1.058.704.559,93	1.521.743.745,50	2.580.448.305,43	43%
Titolo II - Spese in conto capitale	2.852.221.350,70	- 355.060.543,22	2.497.160.807,48	584.332.939,29	23%	1.912.827.868,19	708.622.056,02	2.621.449.924,21	44%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	3.098.546,56	-	3.098.546,56	3.023.546,56	0%	75.000,00	-	75.000,00	0%
Titolo IV - Rimborso di prestiti	0,41	-	0,41	-	0%	0,41	-	0,41	0%
Titolo V - Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassi ere									0%
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.833.056.583,61	- 3.083,54	3.833.053.480,07	3.111.096.274,59	81%	721.957.205,48	51.963.854,70	773.921.060,18	13%
<b>TOTALI</b>	<b>8.612.685.784,57</b>	<b>- 361.844.787,14</b>	<b>8.250.840.997,43</b>	<b>4.567.276.363,42</b>	<b>68%</b>	<b>3.693.564.634,01</b>	<b>2.282.329.656,22</b>	<b>5.975.894.290,23</b>	<b>87%</b>

Il diverso andamento tra i residui attivi e quelli passivi, legato al persistere di una più ridotta capacità di smaltimento dei residui attivi, deve indurre l'Amministrazione regionale a proseguire in una costante e rigorosa azione di ricognizione ed accertamento dei residui (soprattutto attivi), per impedire che la conservazione in bilancio degli stessi, in difetto del permanere della titolarità del credito, possa contribuire ad alimentare spese correnti prive di adeguata copertura, con conseguente rischio di squilibri finanziari.

L'analisi relativa alla gestione ed alla rendicontazione riferita ai residui, sia attivi che passivi, riveste un ruolo di grande importanza, in quanto gli stessi incidono in modo sostanziale sulla determinazione della situazione finanziaria della Regione.



Uno dei principali indici utilizzati per verificare la situazione finanziaria delle Amministrazioni pubbliche e per adottare, quindi, eventuali provvedimenti di riequilibrio e risanamento è quello del risultato finanziario che dipende dalle risultanze della gestione di cassa e dall'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi.

La permanenza nel conto del bilancio di residui attivi, risalenti nel tempo, rende necessario che l'Amministrazione effettui una puntuale ed efficace verifica sulla loro esigibilità, attivandosi per la riscossione o, in caso negativo, provvedere allo stralcio ed al finanziamento del maggior disavanzo.

Occorre sottolineare l'essenzialità della verifica di tutti i residui mantenuti nel bilancio della Regione e, in particolare, di quelli risalenti ad annualità antecedenti anche remote.

L'analisi riveste importanza fondamentale in relazione all'opportunità di riconoscere l'effettiva consistenza del disavanzo regionale tenendo conto anche delle voci di bilancio riferite a residui risalenti ad annualità remote e di dubbia esigibilità, così da poter adottare efficaci provvedimenti di risanamento.

La giurisprudenza costituzionale ha evidenziato che la verifica in ordine all'effettività dei residui attivi è essenziale ed è prodromica alla decisione di mantenerli nella contabilità regionale e nel rendiconto e che l'eventuale conservazione di residui non sussistenti si configura quale violazione del principio di coordinamento della finanza pubblica e rende illegittima la legge di approvazione del rendiconto.

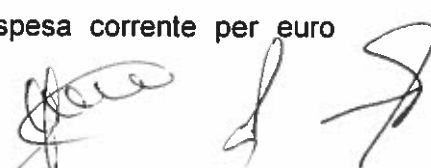
Vista l'incidenza che il mantenimento di eventuali residui riferiti a crediti inesistenti o comunque non più esigibili, in relazione alla effettiva determinazione del risultato di amministrazione, occorre che l'Amministrazione regionale valuti con rigore l'effettiva sussistenza dei crediti riferiti ai residui e mantenga nel conto del bilancio solo quelli effettivamente sussistenti procedendo alla cancellazione degli altri, con ogni conseguenza sulla determinazione del risultato finanziario di esercizio.

Relativamente ai residui passivi l'esame dell'ammontare dei medesimi è di estremo rilievo, perché consente di individuare i debiti regionali che non sono stati ancora oggetto di pagamento, nonostante le somme relative siano state impegnate.

Peraltro, l'esame dei residui passivi non consente di individuare l'esatta portata del debito regionale riferito a procedure di spesa ancora in corso.

Operando infatti l'istituto della perenzione amministrativa, i debiti regionali nei confronti di terzi riferiti a procedure di spesa in relazione alle quali sia stato adottato l'atto di impegno e non sia stata ancora effettuato il pagamento sono dati dalla somma dei residui passivi con quella dei residui perenti.

Nel solo esercizio 2014 si sono formati nuovi residui riferiti alla spesa corrente per euro



1.521.743.745,50 ed euro 708.622.056,02 per la spesa in conto capitale.

La cancellazione di residui deve essere preceduta da un'effettiva verifica dell'insussistenza delle ragioni di credito dei terzi poiché, in caso contrario, si creerebbe una situazione di debito latente.

#### 6.4 Riaccertamento ordinario dei Residui

La Giunta Regionale, come già evidenziato nella relazione sulla gestione, ha proceduto in sede di predisposizione delle scritture di assestamento al Rendiconto della Gestione 2014 a più riaccertamenti parziali.

Per la precisione:

- a. con Deliberazione n. **221 del 05/05/2015**, la Giunta Regionale ha, tra gli altri:
  - a.1 preso atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati nella narrativa della medesima deliberazione, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;
  - a.2 preso atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi:
    - a.2.1 al 31 dicembre 2014 sono stati stralciati dai residui passivi complessivamente **Euro 144.222.465,98**, tutti da reimputare all'esercizio 2015, così come dettagliatamente indicato nell'allegato 1 alla medesima deliberazione;
    - a.2.2 la reimputazione di cui al punto precedente è relativa per **Euro 70.464.297,42** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 73.758.168,56** a residui passivi di parte capitale;
  - a.3 apportato al bilancio gestionale del triennio 2015/2017, così come vigente alla data di adozione del provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli allegati 2 e 3 alla medesima deliberazione;
  - a.4 disposto, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese, negli esercizi in cui sono esigibili, come analiticamente indicato nell'allegato 1 alla medesima Deliberazione, conformemente a come disposto negli atti degli originari impegni;
- b. con successiva Deliberazione n. **5 del 12/01/2016** la Giunta Regionale ha, tra gli altri:
  - b.1 preso atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati nella narrativa della



- medesima deliberazione, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;
- b.2 preso atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi:
- b.2.1 al 31 dicembre 2014 sono stati stralciati dai residui passivi complessivamente **Euro 159.432.926,99**, da reimputare per Euro 129.675.797,64 all'esercizio 2015 e per Euro 29.757.129,35 all'esercizio 2016 così come dettagliatamente indicato nell'allegato 1 alla medesima deliberazione;
- b.2.1 la reimputazione cui al punto precedente è relativa per **Euro 110.009.507,15** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 49.423.419,84** a residui passivi di parte capitale;
- b.3 apportato al bilancio gestionale del triennio 2015/2017, così come vigente alla data di adozione del provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli allegati 2 e 3 alla medesima deliberazione;
- b.4 disposto, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese, negli esercizi in cui sono esigibili, come analiticamente indicato nell'allegato 1 alla medesima Deliberazione, conformemente a come disposto negli atti degli originari impegni;
- c. con ulteriore **Deliberazione n. 138 del 05/04/2016** la Giunta Regionale ha, tra gli altri:
- c.1 preso atto dell'errore materiale relativo alla mancata rilevazione nella DGR n. 5 del 12/01/2016 delle riimputazioni a valere dell'esercizio 2017, disposte con il decreto dirigenziale n. 458 del 02/07/2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (DG 52 05), ed il decreto dirigenziale n. 122 del 03/07/2015 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 52 06);
- c.2 preso atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui effettuata dall'Ufficio Speciale del Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti pubblici (DG 60 03) con il proprio decreto dirigenziale n. 13 del 27/05/2015;
- c.3 inserito le risultanze dei provvedimenti sopra descritti nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;
- c.4 preso atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi:
- c.4.1 al 31 dicembre 2014 sono stati stralciati dai residui passivi pari complessivamente ad **Euro 4.754.918,35**, da reimputare per Euro 290.000,00 all'esercizio 2015, per Euro 269.188,45 all'esercizio 2016 e per Euro 4.195.729,90 all'esercizio 2017 così come dettagliatamente indicato nell'allegato 1 alla medesima deliberazione;
- c.4.2 la reimputazione cui al punto precedente è relativa per **Euro 774.918,35** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 3.980.000,00** a residui passivi di parte capitale;



- c.5 apportato al bilancio gestionale del triennio 2015/2017, così come vigente alla data di adozione del presente provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli allegati 2 e 3 alla medesima deliberazione;
- c.6 dato atto che, con le variazioni disposte con la medesima deliberazione, si è proceduto ad assorbire l'eccedenza di reimputazioni di entrate provenienti dal Riaccertamento Straordinario, approvato con DGR n. 605 del 12/12/2014, come integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/2015, per un importo pari ad **Euro 215.729,90**, mediante adeguamento del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente iscritto alla spesa dell'Esercizio Finanziario 2017 (vedi riduzione cap. 6502) e per un importo pari ad **Euro 3.980.000,00**, mediante adeguamento del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale iscritto alla spesa dell'Esercizio Finanziario 2017 (vedi riduzione cap. 6504);
- c.7 disposto, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese negli esercizi in cui sono esigibili, come analiticamente indicato nell'allegato 1 alla medesima Deliberazione, conformemente a come disposto negli atti degli originari impegni;
- d. infine, con **Deliberazione n. 595 del 31/10/2016** la Giunta Regionale ha, tra gli altri:
- d.1 preso atto e recepito gli effetti dei riaccertamenti parziali dei residui, effettuati con le Deliberazioni n. 221 del 5 maggio 2015, n. 5 del 12 gennaio 2016 e n. 138 del 05 aprile 2016;
- d.2 autorizzato, a fini prudenziali, sulla linea di quanto disposto dalla Corte dei Conti in sede di Giudizio di Parifica del Rendiconto di Gestione 2013, la cancellazione di ufficio dei residui attivi esistenti al 31/12/2014, sui capitoli di entrata 2004, 2012 e 2014, per le annualità 2004 e precedenti, nei limiti dell'importo non ancora incassato alla data del provvedimento;
- d.3 preso atto che, per effetto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, e delle cancellazioni di cui al punto precedente:
- d.3.1 i crediti di dubbia o difficile esazione al 31/12/2014, analiticamente indicati nell'allegato 1 alla deliberazione ammontano complessivamente ad **Euro 362.946.342,93**;
- d.3.2 i residui attivi insussistenti al 31 dicembre 2014 sono pari complessivamente ad **Euro 2.469.273.217,84**, analiticamente indicati nell'allegato 2 alla deliberazione;
- d.3.3 i residui passivi insussistenti al 31 dicembre 2014 sono pari complessivamente ad **Euro 361.844.787,14**, analiticamente indicati nell'allegato 3 alla deliberazione;

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, appearing to be official approvals or signatures of the responsible officials.

- d.4 provveduto, ad integrazione delle deliberazioni n. 5 del 12 gennaio 2016 e n. 138 del 5 aprile 2016, alla variazione al fondo pluriennale vincolato per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, di cui all'allegato 4 al provvedimento;

## **7. Il Bilancio di Cassa**

La salvaguardia degli equilibri finanziari del bilancio regionale è elemento cardine per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario. Essa va garantita in un quadro di dinamicità gestionale che consideri tanto l'assetto delle previsioni iniziali quanto lo stato di attuazione dei programmi passando attraverso l'assestamento in sede di manovra di riequilibrio e la verifica dei risultati finali di gestione sia dal lato delle entrate che dal lato della spesa.

Con l'ampliamento delle funzioni e dell'autonomia di entrata e di spesa degli enti territoriali aumenta la possibilità che gli effetti di eventuali disavanzi finanziari, travalicando l'ambito territoriale di rispettiva competenza, incidano sulla stabilità delle condizioni finanziarie dell'intero sistema Nazionale, con il rischio di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti per il rispetto dei vincoli sovranazionali di finanza pubblica.

Affinché la Regione possa concorrere al perseguimento degli obiettivi di stabilità e di sviluppo è necessario che, sia in sede di predisposizione del bilancio di previsione, che nel corso dell'intero esercizio, venga sempre assicurata l'osservanza dei seguenti principi:

- a) equilibrio di cassa;
- b) equilibrio tra entrate e spese correnti;
- c) pareggio finanziario garantito con il ricorso all'indebitamento nei limiti consentiti;
- d) equilibrio tra interessi del debito ed entrate correnti;
- e) corrispondenza tra entrate a destinazione vincolata e rispettivi interventi di spesa.

Affinché il bilancio di cassa rispetti "l'equilibrio" è necessario che il totale delle erogazioni previste in bilancio non sia superiore al totale degli incassi previsti aumentati della giacenza del fondo di cassa iniziale.

L'analisi della gestione di cassa è basata sul conto di diritto dell'amministrazione, cioè sui dati risultanti dalle scritture contabili relative ad ordinativi di incasso e di pagamento emessi a fronte di procedimenti amministrativi.

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:



In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014			1.220.130.251,97
Riscossioni	4.444.653.592,22	15.046.806.334,72	19.491.459.926,94
Pagamenti	4.557.276.363,42	15.171.191.959,18	19.728.468.322,60
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			983.121.856,31

Le tabelle seguenti evidenziano la gestione relativa al bilancio di cassa, mettendo in risalto l'evoluzione delle previsioni di cassa in relazione ai diversi Titoli dell'entrata con i Titoli della spesa, allo scopo di verificare come le stesse si sono tramutate in flussi finanziari effettivi.

ENTRATA	STANZIAMENTI		% di scostamento delle previsioni	INCASSI	% di realizzo degli incassi
	Iniziali	Finali			
Fondo cassa	400.000.000	1.220.130.252			
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.864.076.918	12.195.570.758	2,79%	11.549.138.832	94,70%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.234.161.183	1.505.035.035	21,95%	1.780.130.601	118,28%
Titolo III: Entrate extratributarie	895.772.315	1.023.880.257	14,30%	504.675.065	49,29%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	4.488.481.030	4.728.314.734	5,34%	2.440.924.149	51,62%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-		45.978.378	
Titolo VI: Accensione prestiti	374.983.060	1.327.368.676	253,98%	1.312.747.345	98,90%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000	1.000.000.000	0,00%	-	0,00%
Totale titoli I/VII	20.257.474.505	23.000.299.712	13,54%	17.633.594.369	76,67%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	10.650.070.335	11.044.870.314	3,71%	1.857.865.558	16,82%
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>30.907.544.840</b>	<b>34.045.170.026</b>	<b>10,15%</b>	<b>19.491.459.927</b>	<b>57,25%</b>

Nel corso dell'esercizio, le previsioni di entrata di cassa, al netto delle contabilità speciali, sono incrementate complessivamente del 13,54% e si sono tramutate in incassi effettivi, sempre al netto delle contabilità speciali, per il 76,67% della loro previsione finale.

Il titolo che registra la migliore performance in termini percentuali di realizzazione è il titolo II relativamente al quale vengono realizzati incassi per il 118,28% delle entrate previste.

Nella tabella che segue sono riportati i dati della spesa con Valori in migliaia di euro.

SPESE	STANZIAMENTI		% di scostamento delle previsioni	PAGAMENTI	% di effettuazione dei pagamenti
	Iniziali	Finali			
Titolo I - Spese correnti	15.203.565.905	15.018.797.166	-1,22%	12.846.275.221	85,53%
Titolo II - Spese in conto capitale	2.069.685.693	4.590.364.601	121,79%	1.710.265.263	37,26%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	37.314.214	7.198.547	-80,71%	6.773.547	94,10%
Titolo IV - Rimborso di prestiti	473.425.964	462.137.506	-2,38%	212.194.174	45,92%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000	1.000.000.000	0,00%	-	0,00%
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	11.892.755.806	11.915.744.695	0,19%	4.952.960.118	41,57%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>30.676.747.581</b>	<b>32.994.242.515</b>	<b>7,55%</b>	<b>19.728.468.323</b>	<b>59,79%</b>
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>30.676.747.581</b>	<b>32.994.242.516</b>		<b>19.728.468.324</b>	

La tabella successiva evidenzia una breve serie storica dei pagamenti e delle riscossioni degli ultimi esercizi.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI						
	2013			2014		
	RESIDUI	COMP.	TOTALE	RESIDUI	COMP.	TOTALE
<b>ENTRATA</b>	3.255.204.560	14.983.258.701	18.238.463.261	4.444.653.592	15.046.806.335	19.491.459.927
<b>SPESA</b>	4.108.440.236	14.079.677.845	18.188.118.081	4.557.276.363	15.171.191.959	19.728.468.323
<b>DIFF.ZE</b>	- 853.235.676	903.580.856	50.345.180	- 112.622.771	- 124.385.624	- 237.008.396

## 8. I risultati della gestione di competenza

In rapporto all'equilibrio finanziario complessivo è essenziale determinare la misura del risultato della gestione di competenza.

Tale risultato rappresenta l'elemento sintomatico principale dell'equilibrio finanziario complessivo dell'Ente e dell'attitudine della gestione di prevenire o correggere eventuali scompensi. In genere, tale saldo risulta essere negativo e viene compensato dall'avanzo della gestione residui, che riflette l'eccedenza di liquidità accumulata negli anni precedenti.

La misura di tale avanzo è, peraltro, determinata dalla massa dei residui passivi che, incorrendo nella perenzione amministrativa, vengono espunti dalla contabilità pur conservando integro il contenuto dell'obbligazione sottostante.

L'esercizio finanziario 2014, senza considerare che al bilancio 2014 è stato applicato l'avanzo

d'amministrazione vincolato, chiude con un disavanzo finanziario della gestione di competenza, dato dalla differenza tra il totale degli incassi e dei pagamenti incrementato dalla differenza dei residui attivi e passivi finali di nuova formazione.

<b>EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		
	<b>ENTRATE - Riscossioni in conto competenza</b>	
	TITOLO I <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	10.631.332.870,49
	TITOLO II <i>Trasferimenti correnti</i>	841.262.397,72
	TITOLO III <i>Entrate extratributarie</i>	361.537.800,10
	<b>TOTALE RISCOSSIONI CORRENTI</b>	11.834.133.068,31
	TITOLO IV <i>Entrate in conto capitale</i>	49.652.779,24
	TITOLO V <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
	TITOLO VI <i>Accensione di prestiti</i>	1.311.326.364,75
	TITOLO VII <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
	TITOLO IX <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.851.694.122,42
<b>A</b>	<b>TOTALE RISCOSSIONI</b>	<b>15.046.806.334,72</b>
	<b>SPESE - Pagamenti in conto competenza</b>	
	TITOLO I <i>Spese correnti</i>	11.987.451.617,86
	TITOLO II <i>Spese in conto capitale</i>	1.125.932.323,68
	TITOLO III <i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	3.750.000,00
	TITOLO IV <i>Rimborso di prestiti</i>	212.194.174,02
	TITOLO V <i>Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
	TITOLO VII <i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	1.841.863.843,62
<b>B</b>	<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>15.171.191.959,18</b>
<b>C</b>	<b>DIFFERENZA RISCOSSIONI/PAGAMENTI</b>	<b>- 124.385.624,46</b>
<b>D</b>	<b>Residui attivi finali (di nuova formazione)</b>	<b>1.949.286.582,47</b>
<b>E</b>	<b>Residui passivi finali (di nuova formazione)</b>	<b>2.282.329.656,22</b>
<b>F</b>	<b>DIFFERENZA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI FINALI (D-E)</b>	<b>- 333.043.073,75</b>
<b>G</b>	<b>SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA (C+F)</b>	<b>- 457.428.698,21</b>

Il risultato della gestione di competenza evidenzia sostanzialmente il persistere, o meno, degli equilibri del bilancio di previsione nel corso dell'esercizio. Esso rileva la generale copertura finanziaria di tutti gli impegni di spesa assunti nell'esercizio a fronte di tutti gli accertamenti effettuati nel medesimo periodo amministrativo.

## 9. Il risultato di amministrazione

Al fine di esprimere la misura delle risorse finanziarie utilizzabili alla chiusura dell'esercizio per la copertura di ulteriori decisioni di spesa è importante ricostruire la situazione amministrativa, vale a dire il quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza e dei residui e quindi determinare il risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 presenta un avanzo di Euro 1.848.397.073,51, come risulta dai seguenti elementi:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014				1.220.130.251,97
Riscossioni	4.444.653.592,22	15.046.806.334,72	19.491.459.926,94	
Pagamenti	4.557.276.363,42	15.171.191.959,18	19.728.468.322,60	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014				983.121.856,31
Pagamenti per azioni esecutive 2013 non regolarizzate al 31/12/2014				109.724.368,88
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014				873.397.487,43
Residui attivi				7.473.862.776,23
Residui passivi				5.975.894.290,23
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				387.192.484,85
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				135.776.415,07
Risultato di amministrazione al 31/12/2014				1.848.397.073,51
Parte accantonata				
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2014				571.323.926,11
Fondo residui perenti al 31/12/2014				511.291.562,30
Fondo rischi da contenzioso al 31/12/2014				246.125.125,86
Fondo D.L. 35/2013 art. 3 al 31/12/2014				2.686.437.519,31
Fondo flussi positivi Swap (principio 3,23)				9.166.861,62
Fondo copertura entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro				246.575.697,71
Totale parte accantonata				4.270.920.692,91
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				275.516.686,60
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.823.246.820,25
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				154.868.404,52
Totale parte vincolata				2.253.631.911,37
Totale parte disponibile				- 4.676.155.530,77

Il Rendiconto Generale della Gestione 2014 chiude con un risultato finanziario negativo di **Euro 4.676.155.530,77**.

Il disavanzo, come anche evidenziato nella relazione sulla gestione, risulta superiore rispetto a quello individuato in sede di Riaccertamento Straordinario dei Residui approvato con DGR n. 605/2014, come integrata dalla n. DGR 123/2015, e come da ultimo rettificata dalla DGR n. 456/2016, pari ad Euro 3.581.141.426,47.

L'incremento è tutto da imputare all'incremento della quota di accantonamento al Fondo D.L. 35/2013 per effetto delle nuove anticipazioni contratte nel corso dell'esercizio 2014.

Si ricorda che il risultato scaturente dal Riaccertamento Straordinario ha due modalità di ripiano, distinte tra loro. Una parte va ripianata con le modalità previste dal comma 16 del medesimo articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, un'altra, quella che attiene alla parte imputabile agli accantonamenti per le anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni in Legge 6 giugno 2013, n. 64, va ripianata con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre

2015, n. 208.

Il complessivo maggior disavanzo scaturente dal riaccertamento straordinario (Euro 3.581.141.426,47) risulta, infatti, idealmente composto da due quote:

- a) una prima relativa alle anticipazioni di liquidità erogate nel 2013 ai sensi degli artt. 2 e 3 del DL. n. 35/2013, per **Euro 1.473.551.812,36**, da contabilizzare con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità nazionale 2016);
- b) una seconda parte, pari ad **Euro 2.107.589.614,11**, da ripianare con le modalità previste dal comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Nel corso del 2014 sono state erogate alla Regione Campania ulteriori due anticipazioni di liquidità ai sensi dell'art. 3 del DL n. 35/2013 per un importo pari complessivamente ad **Euro 1.234.926.364,75** anch'esse da contabilizzare con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità nazionale 2016).

In particolare tali disposizioni prevedono che la quota del Fondo anticipazione di liquidità iscritta nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 è applicata in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità» anche nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il medesimo fondo è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione. Tale contabilizzazione deve avvenire, poi, fino a completa utilizzazione del fondo.

In sede di Assestamento al Bilancio di Previsione 2016-2018, Disegno di Legge Regionale n. 526 del 04/10/2016, la Giunta Regionale ha predisposto tutte le variazioni necessarie ad applicare al Bilancio il maggior disavanzo individuato dalla DGR 456/2016 e l'ulteriore disavanzo legato alla contrazione nel corso del 2014 delle due ulteriori tranches di anticipazione di liquidità ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2013 n. 35.

Dunque, il valore dell'accantonamento da iscrivere, ai sensi dell'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nel rendiconto per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 (e dunque da contabilizzare in entrata quale Fondo anticipazione di Liquidità per gli esercizi 2016, 2017 e 2018), ed il valore del fondo da iscrivere in uscita per i medesimi esercizi (pari al valore dell'accantonamento al termine dell'esercizio), oltre al valore del rimborso delle anticipazioni nel triennio, sono quelli riportati nella seguente tabella:

	2015	2016	2017	2018
<b>Accantonamento</b>	2.623.288.399,60	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15
<b>Quota capitale</b>	63.149.119,71	64.654.869,92	66.199.255,28	67.783.325,25

	2016	2017	2018
<b>Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità</b>			
<b>Entrata</b>	2.623.288.399,60	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40
<b>Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità</b>			
<b>Spesa</b>	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15
<b>Quota Ripiano DL 35</b>	<b>64.654.869,92</b>	<b>66.199.255,28</b>	<b>67.783.325,25</b>



Per quanto attiene, invece, la parte del maggior disavanzo scaturente dal Riaccertamento Straordinario da ripianare con le modalità previste dal comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Euro 2.107.589.614,11), la quota annuale da applicare al Bilancio di Previsione (massimo in 30 quote annuali costanti) è pari ad Euro 70.252.987,14.

Si evidenzia che, già dall'esercizio 2015 era stato applicato al bilancio il maggior disavanzo scaturente dal Riaccertamento straordinario approvato con DGR n. n. 605 del 12 dicembre 2014, per una quota annuale pari ad Euro 54.068.073,75 (Euro 1.622.042.212,47 ripianato in 30 anni a quote costanti ai sensi del comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118).

Dunque l'aggiornamento del maggior disavanzo scaturente dal riaccertamento straordinario comporta, rispetto alla quota applicata nel 2015, con un differenziale in aumento di Euro 16.184.913,39.

Dunque, in sede di assestamento, operando a partire dall'esercizio 2016, si è proceduto altresì a recuperare il differenziale rispetto al disavanzo applicato nel corso del 2015.

Pertanto, ricapitolando, in sede di assestamento 2016, sono state applicate le seguenti quote:

	2016	2017	2018
<b>Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità Entrata</b>	2.623.288.399,60	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40
<b>Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità Spesa</b>	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15
<b>Quota Ripiano DL 35</b> (art. 1, co. 692-700, della l. n. 208/2015)	<b>64.654.869,92</b>	<b>66.199.255,28</b>	<b>67.783.325,25</b>
<b>Maggior disavanzo Riaccertamento Straordinario</b> (art. 3, co. 16, Dlgs n. 118/2011)	<b>86.437.900,53</b>	<b>70.252.987,14</b>	<b>70.252.987,14</b>

Concludendo il complessivo disavanzo dell'esercizio 2014 (Euro 4.676.155.530,77) risulta idealmente composto da due quote:

- una prima relativa all'accantonamento per le anticipazioni di liquidità DI 35/2013 contratte a tutto il 31/12/2014 (al netto ovviamente delle quote già rimborsate), per Euro 2.686.437.519,31, da contabilizzare con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità nazionale 2016);
- una seconda parte, pari ad Euro 1.989.718.011,46, da ripianare con le modalità previste dal comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto, le quote di disavanzo applicato con il Disegno di Legge di Assestamento al Bilancio di Previsione 2016/2018 danno integralmente copertura al disavanzo dell'esercizio 2014.

## 10. Il conto generale del patrimonio

Il raggiungimento degli equilibri finanziari si ottiene verificando anche l'esistenza degli equilibri patrimoniali, considerato che l'esigenza di assicurare l'equilibrio di bilancio può pregiudicare la stabilità economica attraverso la crescita dell'indebitamento.

Il Rendiconto generale comprende il Conto del bilancio, relativo alla gestione finanziaria, ed il Conto generale del patrimonio, relativo alla gestione patrimoniale regionale.

Il Conto generale del Patrimonio, in base all'art. 67 della Legge Regionale n. 4 del 7/5/2002, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio regionale al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute, nel corso dello stesso esercizio, rispetto alla consistenza iniziale.

Esso esprime la dinamica patrimoniale e finanziaria delle componenti iniziali al 1/1/14 e quelle finali al 31/12/14, evidenziando le variazioni in aumento e in diminuzione per le singole poste attive e passive, nonché le variazioni patrimoniali comprese negli accertamenti e negli impegni di competenza del bilancio.

Per una dimostrazione sintetica della consistenza patrimoniale, partendo dal prospetto riassuntivo delle attività e passività finanziarie e patrimoniali, si può, anche per i valori patrimoniali attivi e passivi, mettere a confronto la loro consistenza finale con quella iniziale, al fine di evidenziarne le corrispondenti variazioni intervenute nel corso dell'anno finanziario per effetto della gestione.

Effettuando tale operazione per il 2014 si rileva che la gestione patrimoniale, a fine esercizio, registra un ulteriore peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

	AL 01/01/14	VARIAZIONI	AL 31/12/14	Var % 2014/2013
<b>ATTIVITA'</b>				
Attività finanziarie	13.183.592.839,71	- 4.726.608.207,17	8.456.984.632,54	-36%
Attività disponibili	1.511.939.753,15	- 270.062.278,05	1.241.877.475,10	-18%
Attività non disponibili	778.327.173,35	- 16.497.513,92	761.829.659,43	-2%
<b>Totale attività</b>	<b>15.473.859.766,21</b>	<b>- 5.013.167.999,14</b>	<b>10.460.691.767,07</b>	<b>-32%</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
Passività finanziarie	8.612.685.784,57	- 2.636.791.494,34	5.975.894.290,23	-31%
Passività diverse	20.293.886.843,19	- 1.961.572.266,66	18.332.314.576,53	-10%
<b>Totale passività</b>	<b>28.906.572.627,76</b>	<b>- 4.598.363.761,00</b>	<b>24.308.208.866,76</b>	<b>-16%</b>
<b>Consistenza passivo netto</b>	<b>13.432.712.861,55</b>	<b>414.804.238,14</b>	<b>13.847.517.099,69</b>	<b>3%</b>

Nella tabella che segue vengono confrontati i dati del 2013 e 2014 relativamente alle attività ed alle passività.

<b>ATTIVITA'</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2014</b>
Attività finanziarie	13.183.592.839,71	8.456.984.632,54
Attività disponibili	1.511.939.753,15	1.241.877.475,10
Attività non disponibili	778.327.173,35	761.829.659,43
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>15.473.859.766,21</b>	<b>10.460.691.767,07</b>

La consistenza delle attività al termine dell'esercizio 2014 ammonta ad euro 10.460.691.767,07 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

<b>PASSIVITA'</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2014</b>
Passività finanziarie	8.612.685.784,57	5.975.894.290,23
Passività diverse	20.293.886.843,19	18.332.314.576,53
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>28.906.572.627,76</b>	<b>24.308.208.866,76</b>

Le passività esposte al termine dell'esercizio 2014 ammontano ad euro 24.308.208.866,76 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella successiva sono stati indicati per ciascuna tipologia di attività e passività, rispettivamente, la consistenza all'inizio dell'anno, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e la consistenza finale: il saldo mostra il risultato della gestione patrimoniale.

<b>Descrizione</b>	<b>Consistenza al 01/01/14</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Consistenza al 31/12/14</b>
<b>ATTIVITA'</b>			
Attività finanziarie	13.183.592.840	- 4.726.608.207	8.456.984.633
Attività disponibili	1.511.939.753	- 270.062.278	1.241.877.475
Attività indisponibili	778.327.173	- 16.497.514	761.829.659
Attività diverse		-	
<b>Totale attività</b>	<b>15.473.859.766</b>	<b>- 5.013.167.999</b>	<b>10.460.691.767</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
Passività finanziarie	8.612.685.785	- 2.636.791.494	5.975.894.290
Passività diverse	20.293.886.843	- 1.961.572.267	18.332.314.577
<b>Totale passività</b>	<b>28.906.572.628</b>	<b>- 4.598.363.761</b>	<b>24.308.208.867</b>
Consistenza netta al 01/01/2014			- 13.432.712.862
(tot. Attività al 01/01/14 - tot. Passività al 01/01/14)			
Consistenza netta al 31/12/2014			- 13.847.517.100
(tot. Attività al 31/12/14 - tot. Passività al 31/12/14)			
<b>PEGGIORAMENTO PATRIMONIALE</b>			<b>- 414.804.238</b>

Il peggioramento patrimoniale, registrato nel 2014 pari a euro 414.804.238 euro è dato dalla differenza tra la consistenza netta (ossia la differenza tra il totale delle attività e il totale delle passività) al 31 dicembre e quella esistente al primo gennaio dello stesso esercizio.

La tabella che segue riporta le variazioni tra le attività e le passività finanziarie dell'esercizio.

ATTIVITA'	AL 01/01/14	VARIAZIONI	AL 31/12/14	Var % 2014/2013
Residui attivi	11.963.462.588	- 4.489.599.812	7.473.862.776	-38%
Fondo cassa	1.220.130.252	- 237.008.396	983.121.856	-19%
<b>Totale attività</b>	<b>13.183.592.840</b>	<b>- 4.726.608.207</b>	<b>8.456.984.633</b>	<b>-36%</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
Residui passivi	8.612.685.785	- 2.636.791.494	5.975.894.290	-31%
<b>Totale passività</b>	<b>8.612.685.785</b>	<b>- 2.636.791.494</b>	<b>5.975.894.290</b>	<b>-31%</b>
<b>Peggioramento gestione finanziaria</b>	<b>4.570.907.055</b>	<b>- 2.089.816.713</b>	<b>2.481.090.342</b>	<b>-46%</b>

Il saldo finanziario netto (attività meno passività finanziarie) passa da 4.570.907.055 euro a 2.481.090.342 migliaia di euro evidenziando un peggioramento complessivo di 2.089.816.713 euro.

Oltre alle attività e le passività finanziarie il conto generale del patrimonio comprende una sezione che rileva la consistenza complessiva delle attività e delle passività patrimoniali a fine esercizio.

La tabella seguente riepiloga anche per tali partite la loro consistenza all'inizio ed al termine dell'esercizio.

	AL 01/01/14	VARIAZIONI	AL 31/12/14	Var % 2014/2013
<b>ATTIVITA'</b>				
Attività finanziarie	13.183.592.840	-4.726.608.207	8.456.984.633	-35,85%
Attività patrimoniali	2.290.266.927	-286.559.792	2.003.707.135	-12,51%
<b>Totale attività</b>	<b>15.473.859.766</b>	<b>-5.013.167.999</b>	<b>10.460.691.767</b>	<b>-32,40%</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
Passività finanziarie	8.612.685.785	-2.636.791.494	5.975.894.290	-30,62%
Passività diverse	20.293.886.843	-1.961.572.267	18.332.314.577	-9,67%
<b>Totale passività</b>	<b>28.906.572.628</b>	<b>-4.598.363.761</b>	<b>24.308.208.867</b>	<b>-15,91%</b>
<b>Peggioramento patrimoniale</b>	<b>13.432.712.862</b>		<b>13.847.517.100</b>	

Descrizione	Consistenza al 01/01/14	Variazioni	Consistenza al 31/12/14
<b>ATTIVITA'</b>			
Attività finanziarie	13.183.592.840	- 4.726.608.207	8.456.984.633
Demanio regionale		-	
Attività disponibili	1.511.939.753	- 270.062.278	1.241.877.475
Attività indisponibili	778.327.173	- 16.497.514	761.829.659
Attività diverse		-	
<b>Totale attività</b>	<b>15.473.859.766</b>	<b>- 5.013.167.999</b>	<b>10.460.691.767</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
Passività finanziarie	8.612.685.785	- 2.636.791.494	5.975.894.290
Passività diverse	20.293.886.843	- 1.961.572.267	18.332.314.577

## **11. La gestione dei contratti di finanza derivata**

La Regione Campania ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati dettagliatamente descritti in un apposito capitolo della relazione sulla gestione.

## **12. Conclusioni.**

Dopo aver doverosamente ricordato che lo scrivente collegio è stato nominato nel mese di novembre 2015 e quindi ben oltre la chiusura dell'esercizio 2014, evidenzia che la presente relazione è stata redatta sulla scorta dei dati contabili messi a disposizione del Collegio.

Il Collegio sottolinea e richiama gli elementi più significativi già esposti nel corpo della presente relazione:

Risultano conservati nel conto del bilancio residui attivi riferiti a crediti di importo elevato e, in alcuni casi, risalenti ad esercizi molto remoti. Si sottolinea nuovamente la necessità di una attenta verifica da parte dell'Ente di tutti i residui attivi e passivi mantenuti nel bilancio della Regione. Infatti l'effettiva consistenza del disavanzo regionale è influenzato da tali fattori e potrebbe aumentare qualora venisse accertata l'insussistenza di residui attivi che hanno origine in anni lontani. Si ha motivo di ritenere che risultano inseriti in bilancio crediti in relazione ai quali è ragionevole nutrire dubbi sull'effettiva totale esigibilità in relazione alla vetustà ed all'assenza di specifiche dimostrazioni sull'esistenza del credito e sulle ragioni della mancata riscossione.

Si invita l'a Regione a valutare con attenzione i crediti riferiti ai residui e a mantenere nel conto del bilancio solo quelli effettivamente sussistenti, procedendo alla cancellazione degli altri, con ogni conseguenza sulla determinazione del risultato finanziario di esercizio.

In merito ai residui passivi si osserva che la cancellazione di residui deve essere preceduta da un'effettiva verifica dell'insussistenza delle ragioni di credito dei terzi poiché, in caso contrario, si creerebbe una situazione di debito latente e sommerso. In proposito si invita l'Ente ad effettuare la cancellazione dei residui perenti solo dopo specifiche verifiche sull'effettiva sussistenza del debito.

In materia di spesa del personale è ormai noto che il legislatore nazionale ha previsto una progressiva riduzione della spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche, sia direttamente che per il tramite delle società partecipate. A tal proposito si invita l'Ente ad impostare le politiche riferite alla spesa di personale applicando in modo rigoroso le disposizioni legislative nazionali che pongono specifiche limitazioni, sia in relazione alla consistenza numerica che alla riduzione progressiva della spesa.

Relativamente al sistema delle società partecipate appare necessario che l'Ente provveda ad organizzare, quanto prima, un organico sistema di controlli. Occorre dare concretamente attuazione ad una riorganizzazione del settore delle partecipate e dare esecuzione ad alcuni degli obblighi introdotti dal legislatore nazionale ed in particolare agli obblighi previsti dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 che rappresenta la nuova disciplina in materia.

In merito al contenzioso civile e amministrativo in atto in cui la Regione è parte, si raccomanda di procedere ad una verifica analitica per valutare i rischi di passività potenziali sia per le spese legali sia per le eventuali soccombenze. I risultati di tale indagine dovranno essere utilizzati per valutare l'impatto dell'esito di tale contenzioso sulla spesa corrente dei futuri esercizi e quindi sulla politica di bilancio che dovrà essere adottata per fronteggiarlo. Non bisogna sottovalutare i risvolti di carattere finanziario sia per spese legali e soprattutto per eventuali soccombenze nel merito, in considerazione dei costi che il suddetto contenzioso comporta per la Regione. A tale scopo si invita l'ente, tenuto conto che vi sono residui passivi correlati a liti di anni molto remoti, a costituire già sin d'ora un'adeguato fondo rischi apponendo, se del caso, all'avanzo di amministrazione un vincolo di indisponibilità di pari importo.

In relazione al contenimento delle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca, spese per autovetture, spese per mobili e arredi e comunque per tutte quelle spese soggetti a vincoli normativi il Collegio rileva che dal rendiconto 2014 non è agevole l'esatta individuazione di tali spese per cui invita la Regione a dotarsi di un sistema di controllo e monitoraggio al fine di poter rispettare i vincoli imposti dalla normativa vigente.

La Regione deve dedicare una particolare attenzione ai debiti fuori bilancio e individuare con tempestività, responsabilità ed omissioni, sussistendo obbligo di denuncia del danno erariale e allo scopo di evitare la prescrizione provvedere alla costituzione in mora ai sensi degli articoli 1219 e 2943 del codice civile.

Un'ultima raccomandazione che viene fatta riguarda il perseguimento di ogni sforzo possibile orientato al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa corrente.

Tenuto conto e richiamato i rilievi, le considerazioni e le proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione formulate nel corpo della presente relazione, ai sensi dell'art. 46 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, il Collegio dei revisori sulla base della documentazione avuta a disposizione



attesta

la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 alle risultanze della gestione.

Il presente parere viene rilasciato in data 27 gennaio 2017.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

Dott. Antonio Porcaro  
Dott.ssa Vittoria Salvato  
Dott. Enrico Severini

Presidente  
Componente  
Componente

